

# PIANO PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE URBANA

## A. Miglioramento delle condizioni di navigabilità

1. Revoca delle concessioni di spazi acquei per l'ormeggio lungo il Canal Grande nel tratto Ponte della Costituzione - Rialto - Rio Nuovo a tutte le unità commerciali (trasporto in conto proprio e conto terzi di persone e cose) e loro ricollocazione nella darsena dell'Isola Nuova del Tronchetto o della Misericordia
  - 1) La darsena del Tronchetto è stata realizzata per il doppio scopo:
    - a) consentire l'attività dell'interscambio merci;
    - b) alleggerire il carico delle concessioni di spazi acquei all'interno dei rii soprattutto del Sestiere di San Marco per rendere più fluida la circolazione acquea.Il ritardo accumulato in questo campo è tutta responsabilità di questa Amministrazione. Va sottolineato che l'uso della darsena del Tronchetto non è cosa facilissima ed immediata perché va studiato attentamente e bilanciato per le due necessità con priorità interscambio. Anche la revoca di "tutte" le concessioni pubbliche ad uso commerciale (perché solo fino al Rio Novo? Tanto varrebbe farlo per tutto il Canal Grande.) non si presenta come cosa semplicissima ed immediata considerato che si tratta di concessioni legittime previste dal Regolamento Comunale vigente. In ogni caso, si prevede una riforma del regolamento comunale di competenza del Consiglio per evitare che si ripresenti il problema?
2. Revoca o revisione delle concessioni per l'installazione di pontili pubblici e privati, non dedicati a servizio pubblico o di pubblico interesse, nel tratto Ponte della Costituzione - Rialto - Rio Nuovo, sporgenti dalla riva oltre una determinata distanza, da individuare secondo la sezione navigabile nel tratto interessato
  - 2) Come per il Punto 1., si deve aver chiaro che la revoca di una concessione pubblica non è cosa semplice ed immediata considerato che si tratta di concessioni legittime previste dal Regolamento Comunale che considera già la sezione navigabile del canale quale parametro per la concessione. Anche in questo caso, si prevede una riforma del regolamento comunale di competenza del Consiglio per evitare che si ripresenti il problema?

## B. Limitazione del traffico

3. Divieto di accesso e transito in Canal Grande per tutte le unità adibite al trasporto di cose per conto proprio e per conto terzi da metà mattina sino alle 4 del giorno dopo.
  - 3) Non è molto chiaro cosa significhi "mezza mattina" se non la conferma del solito modo pressapochista di fare le cose. In ogni caso, il presupposto di questa norma è una nuova organizzazione del trasporto merci che unifichi i recapiti e che consenta ai destinatari di ricevere le merci in una unica soluzione ad una precisa ora della mattina. (E' impensabile che ristoranti, alberghi e negozi possano garantire una apertura con presenza di personale dalle 4 di mattina per il ricevimento delle merci a "spizzico" come avviene oggi.) In ogni caso è demenziale pensare che, allo stato attuale, si possano recapitare le merci alle 4 del mattino. La riorganizzazione corrisponde alla riforma predisposta dal Commissario al Traffico Acqueo, Paolo Costa e mai portata a termine di cui l'interscambio del tronchetto è l'elemento centrale. In realtà il manufatto è tutt'ora ben lontano dall'essere utilizzabile per lo scopo per cui era stato pensato ed è stato impropriamente occupato del Comune di Venezia per posizionare i propri uffici e risparmiare sui canoni. Anche la sua concessione messa a bando corrisponde più a necessità di cassa che alla intenzione di riformare il sistema. L'attuazione di questa riforma comprende, grossomodo, il tempo di una intera amministrazione e, quindi, sconfinava abbondantemente con quello residuo a disposizione dell'attuale Giunta che ha colpevolmente ignorato il problema fino ad oggi. Per ultimo si ricorda che il trasporto in "conto proprio" riguarda le modalità di lavoro degli artigiani che hanno necessità di spostarsi ripetutamente nel corso della giornata secondo i propri impegni. Idraulici, fabbri, muratori, elettricisti, dipintori, falegnami etc. sono al servizio della Città.
4. Obbligo per le unità impiegate in servizio pubblico non di linea per il trasporto di persone - taxi e noleggio con conducente - di utilizzo del Rio Nuovo, con introduzione del divieto di transito in Canal Grande nel tratto Rio di Noale - Rio Nuovo da metà mattinata a sera, con esclusione dei soli taxi in turno.
  - 4) L'introduzione dei sensi unici corrispondeva alla necessità di rispetto della vita degli abitanti lungo l'asse dei rii e della scelta di mettere all'esterno della Città Storica una parte del traffico per combattere intasamento e moto ondoso interno. I sensi unici sono stati aboliti da questa Amministrazione che ha riportato dentro alla Città e dentro i rii più trafficati tutto il traffico che era stato allontanato.

5. Divieto di transito alle unità in servizio pubblico non di linea per il trasporto di persone - Gran Turismo in Canal Grande dal Ponte della Costituzione a Punta della Dogana
  - 5) Ci risulta che esista già tale divieto salvo il fatto che è consentito l'imbarco e lo sbarco passeggeri in piazzale S. Lucia perché non vi sono alternative. Vale la pena di ricordare che l'attuale Amministrazione ha emanato un bando per l'assegnazione di altre 54 autorizzazioni Gran Turismo di cui non se ne sentiva la mancanza. Perché non vengono riconsiderati anche i servizi di Alilaguna?
6. Divieto di transito in Canal Grande alle gondole negli orari in cui è consentito il transito delle unità adibite al trasporto di cose per conto proprio e per conto terzi.
  - 6) Si tratta di una norma che non andrà in vigore dopo che si sarà realizzato il punto 3. Molto probabilmente non nei tempi di questa Amministrazione.
7. Divieto di transito in Canal Grande delle unità a uso privato a motore dalle 6 alle 12.
  - 7) A quali unità si fa riferimento? Quali sono i numeri? Si tratta di una vessazione per gli abitanti?
8. Divieto di transito in Canal Grande delle unità da diporto dal rio di San Giovanni Grisostomo al rio di San Luca nella prima mattinata, esclusi i titolari di concessione di spazio acqueo compreso nel tratto interessato
  - 8) Non è chiaro quali imbarcazioni si intendano con la dizione "unità da diporto" esistendo anche il diporto commerciale che andrebbe escluso completamente. Quali i numeri di tali fattispecie che si vogliono limitare? Escludere qualsiasi vessazione e limitazione per i residenti.
9. Introduzione della raccolta notturna dei rifiuti con divieto di accesso al Canal Grande per tutte le unità impiegate da Veritas dalle 8 alle 22, eccettuato il servizio di asporto rifiuti prodotti dal mercato ittico e ortofrutticolo
  - 9) Come già chiarito dall'Assessore Bettin, servono mezzi e organizzazione di cui Veritas non dispone e per i quali servono ingentissimi investimenti e lunghi tempi di realizzazione. Si tratta di dotare tutta la flotta di compattatori silenziosi per poter operare nelle ore destinate al riposo notturno oppure di realizzare impianti di raccolta e compattamento fissi in vari luoghi della Città. Anche in questo caso il problema è stato completamente trascurato e attualmente comporta tempi di realizzazione che sconfinano ampiamente oltre quelli a disposizione di questa Amministrazione.

## C. Revisione del servizio pubblico di linea

C) I punti 10 – 11 – 12 riguardano Actv non il Comune.

10. Differenziazione degli approdi destinati alle diverse linee di trasporto pubblico, anche con nuove realizzazioni, e riduzione/diversificazione delle fermate dei servizi Alilaguna e della Linea dell'Arte in Canal Grande
  - 10) Il servizio "Linea dell'Arte" non è un servizio di linea e, quindi, Actv non può legittimamente svolgerlo perché affidatario monopolista del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Esso non doveva essere organizzato anche perché rappresenta il massimo oltraggio alla necessità di alleggerire l'intasamento, alla sicurezza e alla logica dei trasporti. Visti anche i risultati economici, va soppresso immediatamente.
11. Revisione dei tempi di percorrenza delle linee ACTV 1 e 2 lungo il Canal Grande, valutando la possibilità di uniformare fermate e tempi di percorrenza per regolarizzare i transiti e di unificare le due linee, per evitare sorpassi e ottimizzare gli incroci ai pontili singoli, in coerenza con i motivi dello stato di non collaborazione del personale navigante
  - 11) Le ragioni dell'unificazione paiono strumentali oltre che ritorsive nei confronti dello stato di non collaborazione del personale. Si tratta della dichiarazione di fallimento della gestione della linea 2, la più usata dai residenti. Si ammette che i piloti hanno ragione e la Dirigenza aziendale torto. Quali sono i provvedimenti conseguenti che verranno adottati a questa evidenza? In ogni caso non si agisce sui tempi di imbarco – sbarco che sono la vera variabile e che si ripresenterebbero anche nella deprecabile ipotesi dell'unificazione delle attuali linee.
12. Miglioramento della manovrabilità e della sicurezza delle unità in servizio pubblico di linea, con verifica della possibilità e dell'efficacia dell'installazione di eliche prodriere (bow thruster) e installazione sperimentale di telecamere posteriori per la piena visibilità poppiera
  - 12) L'installazione delle eliche prodriere (dove fosse possibile) comporterebbe tempi lunghissimi e costi consistenti. Meglio procedere con la modernizzazione del sistema di spinta. Le telecamere poppiere vanno installate immediatamente in tutti i mezzi.

## D. Messa in sicurezza **del mondo del remo e del servizio di gondola**

- Estendere anche al Canal Grande l'obbligo di tenere la sinistra e l'obbligo di lasciare la sinistra alle imbarcazioni a remi.
- 13. Ridefinizione degli stazi di gondole in prossimità dei pontili ACTV.  
13) Si tratta di una affermazione senza senso. I pontili Actv in Canal Grande sono tutti posizionati in prossimità di stazi di Gondole dato che sono stati posizionati in prossimità dei Traghetti da Parada per far loro concorrenza. Stazi e pontili Actv sono posizionati in corrispondenza delle maggiori direttrici di flusso.
- 14. Individuazione dei percorsi delle gondole in servizio pubblico da nolo e messa in sicurezza dei tratti che interferiscono col servizio pubblico di linea, con prescrizioni circa le manovre di immissione in Canal Grande e attraversamento.  
14) Ancora un punto poco chiaro che appare come dichiarazione di principio tutta da definire nella sua forma di azione.
- 15. Divieto di imbarco di passeggeri per le gondole nei pontili del rio del Danieli (Rio del Vin)  
15) Neanche questa norma risulta molto chiara. Cosa significa? Da che necessità è motivata? Che obiettivi si pone?
- 16. Individuazione di una zona protetta e preclusa ad altra navigazione in bacino di San Marco per garantire la evoluzione in sicurezza delle barche a remi e delle gondole.  
16) Esiste già quella antistante al molo protetta da anti - onda. Si vuole espanderla?
- 17. Individuazione univoca delle gondole/sandoli e dei gondolieri/sandolisti in servizio pubblico non di linea, con applicazione alle unità del numero della licenza/autorizzazione a caratteri ben leggibili e dotazione dei titolari e sostituti di un cartellino identificativo  
17) Non pare una norma di sicurezza pensata per ridurre l'intasamento.
- 18. Revisione dei traghetti da parada, mantenendo in servizio solo quelli di effettiva utilità e maggiore frequentazione  
18) Continua lo smantellamento da parte di questa giunta dei servizi ai residenti. I Traghetti da Parada sono servizi pubblici collettivi a tutti gli effetti. Per lo stesso motivo Actv potrebbe arrivare a proporre la soppressione delle linee più periferiche e meno frequentate come i collegamenti con le Isole. I traghetti da parada sono invece da ripristinare e da potenziare anche come scuola di navigazione per i futuri gondolieri. Prevedere agevolazioni consistenti tariffarie per i residenti, in particolare prevedere forme di abbonamenti super-scontati caricabili sull'Imob. Sono oltretutto un modo per ridurre l'affollamento insostenibile a bordo dei vaporetti.

## E. Regolamentazione del traffico

- 19. Revisione delle regole di circolazione in Canal Grande, con previsione di tratti con divieto di sorpasso, obbligo di tenere sempre la destra.  
19) La revisione delle regole è sempre possibile ma coinvolge il Consiglio Comunale con tempi relativi. Risulta impossibile a chi procede a remi mantenersi sempre a destra in un canale. Per questo motivo va esteso l'obbligo di tenere la sinistra o, in ogni caso, lasciare la sinistra alle imbarcazioni a remi. Il divieto di sorpasso deve valere solo per le unità a motore e non per i mezzi Actv in servizio pubblico collettivo.
- 20. Divieto assoluto dalle 9 alle 20 di "carovane" di unità in servizio pubblico non di linea adibite al trasporto di persone - gondole, taxi e noleggio con conducente - in Canal Grande, con revisione della sanzione  
20) Norma già adottata in passato. Va bene se vi sono i presupposti giuridici per riproporla e va accompagnata dall'obbligo del non procedere affiancati.

## F. Controllo del traffico

- 21. Istituzione di postazioni fisse di controllo con presidio della Polizia Municipale a Rialto e a Punta della Dogana  
21) In questo caso si sfiora il ridicolo proponendo un qualche cosa che esiste già ma che è il Comune stesso a non attuare.

22. Riattivazione del sistema di telecontrollo ARGOS e attivazione del sistema integrato di monitoraggio con GPS a fini sanzionatori  
22) Argos è comunque un valido sistema di controllo e contrasto ai comportamenti illegittimi o irregolari, averlo disattivato è un atto di grave irresponsabilità. Tempi lunghi di attuazione della riattivazione e integrazione.
23. Obbligatorietà per tutte le unità a motore, diverse dalle unità da diporto non commerciale, e per le unità a remi in servizio pubblico non di linea, per poter navigare in Canal Grande se e in quanto autorizzate, di essere collegate al sistema di monitoraggio con GPS integrato nel sistema di telecontrollo ARGOS  
23) Anche in questo caso un obiettivo dai tempi lunghissimi e condizionato dall'attuazione di un punto n. 22 a sua volta non immediato. Il servizio di noleggio da diporto viene ufficializzato da questa Amministrazione prefigurando l'aumento esponenziale delle imbarcazioni in circolazione. Si tratta di una manovra spericolata in grado di vanificare qualsiasi azione di controllo e limitazione dei numeri circolanti.

## **G. Sicurezza della navigazione**

24. Introduzione del divieto di condurre tutte le unità a remi e a motore in movimento utilizzando apparecchi radiotelefonici, consentendo solo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare.
25. Introduzione del divieto di condurre tutte le unità a remi e a motore in servizio pubblico non di linea in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche o in stato di alterazione psico-fisica dovuto all'assunzione di sostanze stupefacenti  
25) Risulta tutto già vietato.
26. Introduzione di controlli sistematici dell'idoneità psicofisica di tutti i conducenti di unità in servizio pubblico non di linea, per prevenire l'uso di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti.  
26) La legge non prevede, al momento, l'obbligatorietà. Si deve agire su Parlamento e Regione. Nel frattempo si può stimolare la volontarietà del sottoporsi al controllo attraverso l'esempio che possono dare gli Amministratori del Comune sottoponendosi per primi alle analisi.
27. Completamente ignorati i problemi riguardanti:
- il Rio di Cannaregio che è uno dei più frequentati anche da mezzi di stazza e dimensioni fuori regola e spesso non autorizzati, con operazioni di carico e scarico invadenti;
  - le criticità del Bacino Santa Chiara dove sarebbero necessarie postazioni di PM in particolare fra le 7,30 e 10,30 per la concentrazione di mezzi commerciali.
  - Le problematiche per il rischio le evoluzione di mezzi non dotati di strumentazioni radar nei giorni di nebbia che creano condizioni insostenibili per i piloti ACTV.

## SUGGERIMENTI ALTERNATIVI

### A EFFETTO IMMEDIATO

#### A) SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

- a) Garantire per almeno 6 mesi la presenza costante nei punti critici come stazione S.Lucia, Rialto e Danieli di pattuglie di vigilanza.
- b) Eliminare la linea dell'arte.
- c) Introduzione del divieto di uscire da cavana, per taxi e Gondole, se un mezzo pubblico di trasporto collettivo si trova a meno di 30 metri (eventuale uso di segnalatore).
- d) Vietare l'accesso al Canal Grande al Noleggio da Diporto e al Conto Proprio persone.
- e) Garantire precedenza a mezzi Actv.
- f) Vietare il sorpasso dei mezzi Actv da parte di taxi e noleggi se non in fermata.
- g) Divieto di procedere affiancati.
- h) Ripristino sensi unici nei rii Novo, Noale, S.Antonin.
- i) Divieto ritorno a vuoto in Canal Grande.
- j) Obbligo di effettivo uso del numero unico per il servizio taxi e di invio dell'imbarcazione più vicina al cliente.

#### B) SERVIZIO ACTV

- Per ridurre i tempi di imbarco / sbarco e rispettare gli orari.
  - Imbarcare un secondo marinaio a bordo della linea 2 (almeno nella tratta Tronchetto S.Zaccaria) per velocizzare le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri e la loro collocazione all'interno delle cabine (magari un po' più ventilate).
  - Ripristinare la figura del pontoniere almeno alle fermate più frequentate.
  - Eliminare la fermata di S.Marcuola per la linea 2
  - Eliminare l'uso dei pontili Actv da parte di altri mezzi-linee.
  - Organizzare il trasporto dei bagagli in modo separato dai passeggeri.

### A VALORE STRATEGICO

- Separare i flussi turistici da quelli locali, i trasferimenti statali / Regionali sommati ai ricavi da bigliettazione di residenti e pendolari, consentono di predisporre un servizio riservato a residenti e pendolari.
- Realizzare il Capolinea del Tram in Marittima in zona Santa Marta ed eliminare la fermata di P.le Roma.
- Interventi strutturali sui mezzi
  - 1) Installazione di telecamere e sensori di retromarcia.
  - 2) Dotazione secondo "barcarizzo" per ogni vaporetto.
  - 3) Introdurre ventilazione cabine.
  - 4) Prevedere ventilazione pontoni
- Applicazione della norma del regolamento comunale su curva di resistenza residua delle carene.